



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

22 aprile 2009

Il CMI per il terremoto in Abruzzo - XVIII

Il prossimo 28 aprile, il Santo Padre reciterà il *Regina Coeli* nel Piazzale della Guardia di Finanza di Coppito alla presenza delle autorità e del personale impegnato nei soccorsi. Sarà presente nel Piazzale la statua della Madonna di Roio, Nostra Signora della Croce davanti alla quale il Papa deporrà una rosa d'oro. La prima tappa della visita sarà alla tendopoli di Onna, uno dei centri più colpiti dal sisma, dove il Vescovo di Roma pregherà per i defunti e saluterà i presenti. In auto raggiungerà successivamente L'Aquila dove si fermerà alla Basilica di Collemaggio. Qui Benedetto XVI si soffermerà presso l'urna del suo predecessore Celestino V e deporrà come omaggio uno dei palli pontifici. Quindi incontrerà un gruppo di studenti presso la Casa dello Studente. Infine arriverà al Piazzale della Guardia di Finanza dove il Pontefice terrà un discorso dopo quelli dell'Arcivescovo del capoluogo abruzzese, Mons. Giuseppe Molinari, e del Sindaco.

La Germania ha confermato l'impegno per la ricostruzione a Onna, comune tra i più colpiti dal sisma abruzzese, e il suo Ministro degli Esteri, Frank-Walter Steinmeier, nella conferenza stampa congiunta con il Ministro degli Esteri italiano, ha ricordato come la scelta di Onna non sia casuale, sottolineando che "la cittadina era stata distrutta dalle truppe naziste". Un'attenzione particolare sarà dedicata alla Cattedrale distrutta.

Nelle aree colpite dal terremoto sono state finora effettuate 8.000 verifiche degli edifici lesionati. Di questi 34% risulta compromesso mentre 9% potrebbe essere reso agibile con interventi specifici.

La tragedia dell'Abruzzo ha generato una solidarietà nazionale che ha, come precedente, solo l'alluvione di Firenze. L'immediata capacità reattiva della protezione civile e dell'intero mondo del volontariato ha spinto il governo e larga parte delle forze politiche a preannunciare un impegno corale per la più celere e ordinata ricostruzione. Dopo il necessario tempo del pianto e del dolore e superata la prima fase dell'emergenza è giunto il tempo di agire.



Eugenio Armando Dondero